SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	F
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	r
NCTR - Codice regione	08
e e e e e e e e e e e e e e e e e e e	08
NCTN - Numero catalogo generale	00458760
ESC - Ente schedatore	S08
ECP - Ente competente	S08
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione dell'oggetto	positivo
OGTB - Natura biblioteconomica dell'oggetto	m
QNT - QUANTITA'	
QNTN - Numero oggetti /elementi	1
SG - SOGGETTO	
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Ghirlanda con la Vergine e il Bambino - Dipinti
SGTD - Indicazioni sul soggetto	Brueghel Jan (il vecchio), Balen Hendrik van/ Ghirlanda con la Vergine e il Bambino/ Madrid/ Museo Nacional del Prado
SGL - TITOLO	
SGLT - Titolo proprio	Madrid - Corona di fiori con la Vergine - Jan Brueghel - Gall. del Prado
SGLL - Titolo parallelo	NR (recupero pregresso)
SGLA - Titolo attribuito	NR (recupero pregresso)
SGLS - Specifiche del titolo	dell'autore, stampato nell'immagine
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGR	AFICO-AMMINISTRATIVA
PVC - LOCALIZZAZIONE GEO	OGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Emilia Romagna
PVCP - Provincia	ВО
PVCC - Comune	Bologna
LDC - COLLOCAZIONE SPEC	IFICA
LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Tipologia	museo
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Pepoli Campogrande
LDCU - Indirizzo	via Castiglione, 7

LDCM - Denominazione raccolta

Archivio Fotografico SBSAE BO

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBF - UBICAZIONE FOTO

UBFP - Fondo Fondo Malaguzzi Valeri

INV - INVENTARIO

INVN - Numero inventario

generale

FMV 4 108 5

INVD - Data inventariazione 2001

LR - LUOGO E DATA DELLA RIPRESA

LRC - LOCALIZZAZIONE

LRCS - Stato Spagna

LRA - Altra località/località

estera

Madrid

LRD - Data 1907 ante

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo XIX/XX

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1877

DTSV - Validità post

DTSF - A 1907

DTSL - Validità ante

DTM - MOTIVAZIONE CRONOLOGIA

DTMM - Motivazione documentazione

DTMS - Specifiche attività della ditta Domenico Anderson 1877/ post - 1930

DTM - MOTIVAZIONE CRONOLOGIA

DTMM - Motivazione bibliografia

DTMS - Specifiche Anderson 1907

DTM - MOTIVAZIONE CRONOLOGIA

DTMM - Motivazione analisi tecnico-formale

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUF - AUTORE DELLA FOTOGRAFIA

AUFN - Nome scelto Anderson, Domenico (persona singola)

AUFI - Indicazione del Anderson Roma

nome e dell'indirizzo

AUFA - Dati anagrafici 1854/1938 /estremi cronologici

AUFS - Riferimento ditta all'autore

AUFR - Riferimento

fotografo principale all'intervento

AUFM - Motivazione iscrizione dell'attribuzione

AUFK - Specifiche sull'attribuzione	sul recto del supporto primario
AUT - ALTRO AUTORE	
AUTN - Nome scelto (persona singola)	Brueghel, Jan il vecchio
AUTI - Indicazione del nome	Jan Brueghel
AUTA - Dati anagrafici	1568/ 1625
AUTR - Riferimento all'intervento	pittore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	iscrizione
AUT - ALTRO AUTORE	
AUTN - Nome scelto (persona singola)	Balen, Hendrik van
AUTA - Dati anagrafici	1575/ 1632
AUTR - Riferimento all'intervento	grafico
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
D - PRODUZIONE E DIFFUSION	VE
PDF - RESPONSABILITA'	
PDFN - Nome scelto (persona singola)	Anderson, Domenico
PDFI - Indicazione del nome e dell'indirizzo	Anderson Roma
PDFA - Dati anagrafici /estremi cronologici	1854/ 1938
PDFR - Riferimento al ruolo	editore
PDFL - Luogo	Roma
PDFD - Data	1877 post
PDFM - Motivazione dell'attribuzione	iscrizione
PDFK - Specifiche sull'attribuzione	indicazione di responsabilità sul supporto primari
RO - RAPPORTO	
ROF - RAPPORTO OPERA INI	ZIALE/FINALE
ROFF - Stadio opera	positivo
ROFO - Opera iniziale /finale	negativo
ROFT - Titolo opera iniziale /finale	Brueghel Jan (1601-1677). La Vierge et l'Enfant dans une couronne de fleurs . Madrid, Musée du Prado.
ROFD - Datazione opera iniziale/finale	1907 ante
ROFM	bibliografia
ROFC - Collocazione opera iniziale/finale	09/ FI/ Firenze/ Archivi Alinari
IIIIZIAIO/IIIIAIO	

ROFI - Inventario opera iniziale/finale	16579
MT - DATI TECNICI	
MTX - Indicazione di colore	B/ N
MTC - Materia e tecnica	albumina/ carta
MIS - MISURE	
MISO - Tipo misure	supporto primario
MISU - Unità di misura	mm
MISA - Altezza	260
MISL - Larghezza	198
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZI	IONE
STCC - Stato di conservazione	buono
STCS - Indicazioni specifiche	macchie/ foxing/ craquelures/ ingiallimento
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	2002/ 2003
RSTS - Situazione	NR (recupero pregresso)
RSTE - Ente responsabile	SBSAE BO
RSTN - Nome dell'operatore	La Fototeca s.n.c.
RSTC - Scheda di restauro	SBSAE BO, relazione interna all'ufficio allegata alla pratica di restauro, Tonelli, 2003.
DA - DATI ANALITICI	
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	titolazione
ISRS - Tecnica di scrittura	fotografica
ISRP - Posizione	sul supporto primario: recto: in basso al centro
ISRI - Trascrizione	16579 - MADRID - Corona di fiori con la Vergine - Jan Brueghel - Gall. del Prado Anderson Roma
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	copyright
ISRS - Tecnica di scrittura	fotografica
ISRP - Posizione	sul supporto primario: recto: in basso a destra
ISRI - Trascrizione	Ripr. Int.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	copyright
ISRS - Tecnica di scrittura	fotografica
ISRP - Posizione	sul supporto primario: recto: in basso a destra
ISRI - Trascrizione	RI

ISRC - Classe di appartenenza ISRS - Tecnica di scrittura ISRP - Posizione ISRI - Trascrizione ISRI - Trascrizione ISRI - Trascrizione ISRI - SCRIZIONI ISRC - Classe di appartenenza ISRS - Tecnica di scrittura ISRP - Posizione ISRI - Trascrizione III - Fondo Malaguzzi Valeri informa Ricci di aver raggiunto, grazie all'incremento del Ministero, le 5000 unità. Inoltre vi crano altre stampe uscarsità e chiedendo un appoggio per ottenere altri esemplari. Sommando il numero di fotografia segnalata enlla lettera del marzo 1917, con quelle della pirio del attravetta sul fondo malaguzziano, ma il fondo stesso ci testimonia come negli anni successivi la morte del Malaguzzi, avventuna nel 1928, il fondo sia stato ampliato nei decenni successivi. Il Fondo Malaguzzi valeri è costitutto da 5720 positivi, stampari per lo più con la tecnica dell'alb			
appartenenza ISRS - Tecnica di scrittura ISRP - Posizione ISRI - Trascrizione ISRI - Trascrizione ISRI - ISCRIZIONI ISRC - Classe di appartenenza ISRS - Tecnica di scrittura ISRP - Posizione ISRI - Trascrizione ISIRI - T	ISR - ISCRIZIONI		
ISR - Posizione ISR I - Trascrizione ISR - ISCRIZIONI ISR C - Classe di appartenenza ISRS - Tecnica di scrittura ISRP - Posizione ISRI - Trascrizione ISRI - Trascrizione ISRI - Trascrizione ISRI - Trascrizione ISRI - Posizione ISRI - Trascrizione ISRI - Trascrizione II Fondo Malaguzzi Valeri comincia a costituirsi per volere di Francesco Malaguzzi Valeri a pochi mesi di distanza dal suo incarico in qualità di Direttore della Pinacoteca Nazionale di Bologna. In una lettera indirizzata a Corrado Ricci dattata 22 dicembre 1915. Malaguzzi Valeri scriveva: "Caro Ricci, secondo un tuo - e mio - desiderio ho iniziato con qualche fortuna la raccolta fotografica bolognese e dintorni con vedute antiche e piante dellantica Bologna'. L3 settembre del 1918. Malaguzzi Valeri informa Ricci di aver raggiunto, grazia all incremento del Ministero, le 5000 unità, lamentandosene per la scarsità e chiedendo un appoggio per ottenere altri esemplari. Sommando il numero di fotografie segnalate nella lettera del marzo 1917. con quelle dellapriti dello stesso anno, si osserva come larchivio fotografico superì le 6500 unità. Inoltre vi erano altre stampe subentrate nel fondo attraverso altri canali, ulteriori e probabili stampe aubentrate nel fondo attraverso altri canali, ulteriori e probabili stampe subentrate nel fondo attraverso altri canali, ulteriori e probabili stampe subentrate nel fondo attraverso altri canali, ulteriori come negli anni successivi la morte del Malaguzzia, avvenuta nel 1928, il fondo sia stato ampliato nei decemi successivi. Il Fondo Malaguzzia dell'albumina e gelatina bromuro d'argento e realizzati da 118 autori diversi, dalla seconda metà dell'Ottocento alla seconda metà del Novecento. I soggetti predominanti riguardano opere di pittura di artisti europei, coprendo un periodo cronologico che va dal sec. XII al sec. XX. Il nucleo più corposo riguarda opere del Museo del Prado di Madrid con 495 stampe seguito dalla Galleria degli Uffizi con 263 stampe, la Pinacoteca di Brera (257), le Gallerie dell'Accademia di V		documentaria	
ISR1 - Trascrizione ISR - ISCRIZIONI ISRC - Classe di appartenenza ISRS - Tecnica di scrittura ISRP - Posizione ISRI - Trascrizione III Fondo Malaguzzi Valeri comincia a costituirsi per volere di Francesco Malaguzzi Valeri a pochi mesi di distanza dal suo incarico in qualità di Direttore della Pinacoteca Nazionale di Bologna. In una lettera indirizzata a Corrado Ricci, secondo un tuo - e mio - desiderio ho iniviato con qualche fortuna la raccolta fotografica bolognase e dintorni con vedute antiche e piante dell'antica Bologna. I. Is settembre del 1918, Malaguzzi Valeri informa Ricci di aver raggiunto, grazie all incremento del Ministero, le 5000 unità, lamentandosene per la scarsità e chiedendo un appoggio per ottenera altri esemplari. Sommando il numero di fotografica segnalate nella lettera del marzo 1917. con quelle dell'aprile dello stesso anno, si osserva come l'archivio fotografica supper le 6500 unità. Inoltre vi erano altre stampe subentrate nel fondo attraverso altri canali, ulteriori e probabili stampe di sua proprietà, e quelle donate lanno successivo da Igino Benvenuto Supino. Al 1918 si ferma la documentazione scritta sul fondo malaguzziano, ma il fondo stesso ci testimonia come negli anni successivi la morte del Malaguzzi, avvenuta nel 1928, il fondo sia stato ampliato nel decenni successivo il. Il Fondo Malaguzza Valeri è costituito da 5720 positivi, stampati per lo più con la tecnica dell'albumina e gelatina bromuro d'argento e realizzati da 118 autori diversi, dalla seconda metà dell'Ottocento alla seconda metà del Novecento. I soggetti predominanti riguardano opere di pittura di artisti europei, coprendo un periodo cronologico che va dal sec. XII al sec. XX. Il nucleo più corposo riguarda opere del Musso del Prado di Madrid con 495 stamps seguito dalla Galleria degli Uffizi con 263 stampe, la Pinacoteca di Brere (257), le Gallerie dell'Accademia di venezia (224), il Museo Nazionale di Capodimont	ISRS - Tecnica di scrittura	a matita blu	
ISRC - Classe di appartenenza i documentaria a matita ISRS - Tenica di scrittura a matita ISRF - Posizione sul supporto primario: verso: in basso a destra ISRI - Trascrizione 198 Il Fondo Malaguzzi Valeri comincia a costituirsi per volere di Francesco Malaguzzi Valeri a pochi mesi di distanza dal suo incarico in qualità di Direttore della Pinacoteca Nazionale di Bologna. In una lettera indirizzata a Corrado Ricci datata 22 dicembre 1915. Malaguzzi Valeri scriveva: "Caro Ricci, secondo un tuo - e mio - desiderio ho iniziato con qualche fortuna la raccolta fotografica bolognese e dintorni con vedute antiche e piante dellantica Bologna". La Settembre del 1918. Malaguzzi Valeri informa Ricci di aver raggiunto, grazie all incremento del Ministero, le 5000 unità. Lamentandosene per la scarsità e chiedendo un appoggio per ottenere altri esemplari. Sommando il numero di fotografie segnalate nella lettera del marzo 1917, con quelle dellaprile dello stesso anno, si osserva come larchivio fotografico superi le 6500 unità. Inoltre vi erano altre stampe subentrate nel fondo attraverso altri canali, ulterior i e probabili stampe di sua proprietà, e quelle donate lanno successivo da Igino Benvenuto Supino. Al 1918 si ferma la documentazione scritta sul fondo malaguzziano, ma il fondo stesso ci testimonia come negli anni successivi la morte del Malaguzzi, avvenuta nel 1928, il fondo sita stato ampliato nei decenni successivi. Il Fondo Malaguzzi Valeri è costituito da 5720 positivi, stampati per lo più con la tecnica dell'albumina e gelatiana bromuro d'argento re realizzati da Il 118 autori diversi, dalla seconda metà dell'Ottocento alla seconda metà del Novecento. I soggetti predominanti riguardano opere di pittura di artisti europei, coprendo un periodo cronologico che va dal sec. XII al sec. XX. Il nucleo più corposo riguarda opere del Museo del Prado di Madrid con 495 stampe, la Pinacoteca di Brera (257), le Gallerie dell'Accademia di Venezia (224), il Museo Nazionale di Capodimonte (217). TU- CONDIZIONE GIURIDICA E VI	ISRP - Posizione	sul supporto primario: verso: in basso a sinistra	
ISRC - Classe di appartenenza ISRS - Tecnica di scrittura ISRP - Posizione ISRI - Trascrizione II Fondo Malaguzzi Valeri comincia a costituirsi per volere di Francesco Malaguzzi Valeri nessi di distanza dal suo incarico in qualità di Direttore della Pinacoteca Nazionale di Bologna. In una lettera indirizzata a Corrado Ricci datata 22 dicembre 1915. Malaguzzi Valeri scriveva: "Caro Ricci, secondo un tuo - e mi o - desiderio ho iniziato con qualche fortuna la raccolta fotografica bolognese e dintorni con vedute antiche e piante dellantica Bologna". L8 settembre del 1918, Malaguzzi Valeri informa Ricci di aver raggiunto, grazie alli incremento del Ministero, le 5000 unità, lamentandosene per la scarsità e chiedendo un appoggio per ottenere altri esemplari. Sommando il numero di fotografie segnalate nella lettera del marzo 1917. con quelle dellaprile dello stesso anno, si osserva come larchivio fotografico superi le 6500 unità. Inoltre vi erano altre stampe subentrate nel fondo attraverso altri canali, ulteriori e probabili stampe di sua proprietà, e quelle donate lanno successivo da Igino Benvenuto Supino. Al 1918 si ferma la documentazione scritta sul fondo malaguzziano, ma il fondo stesso ci testimonia come negli anni successivi da Inorte del Malaguzzi, avvenuta nel 1928, il fondo sia stato ampliato nei decenni successivi. Il Fondo Malaguzzi Valeri è costituito da 5720 positivi, stampati per lo poi con la tecnica dell'albumina e gelatina bromuro d'argento e realizzati da 118 autori diversi, dalla seconda metà dell'Ottocento alla seconda metà del Novocento. I soggetti predominanti riguardano opere di pittura di artisti europei, coprendo un periodo cronologico che va dal sec. XII a sec. XI. Il nucleo più corposo riguarda opere del Museo del Prado di Madrid co	ISRI - Trascrizione	В	
ISRS - Tecnica di scrittura ISRP - Posizione ISRI - Trascrizione ISRI - Trascrizione II Fondo Malaguzzi Valeri comincia a costituirsi per volere di Francesco Malaguzzi Valeri a pochi mesi di distanza dal suo incarico in qualità di Direttore della Pinacoteca Nazionale di Bologna. In una lettera indirizzata a Corrado Ricci datata 22 dicembre 1915, Malaguzzi Valeri scriveva: "Caro Ricci, secondo un tuo - e mio - desiderio ho iniziato con qualche fortuna la raccolta fotografica bolognese e dintorni con vedute antiche e piante dellantica Bologna". L8 settembre del 1918, Malaguzzi Valeri sinforma Ricci di aver raginto, grazie all incremento del Ministero, le 5000 unità, lamentandosene per la scarsità e chiedendo un appoggio per ottenere altri esemplari. Sommando il numero di fotografice segnalata enla lettera del marzo 1917, con quelle dellaprile dello stesso anno, si osserva come larchivio fotografico supurel 1e 6500 unità. Inclire vi erano altre stampe subentrate nel fondo attraverso altri canali, ulteriori e probabili stampe di sua proprietà, e quelle donate lanno successivo da Igino Benvenuto Supino. Al 1918 si ferma la documentazione scritta sul fondo malaguzziano, ma il fondo stesso ci testimonia come negli anni successivi la morte del Malaguzzi, avvenuta nel 1928, il fondo sia stato ampliato nei decenni successivi. Il Fondo Malaguzzi Valeri è costituito da 5720 positivi, stampati per lo più con la tecnica dell'albumina e gelatina bromuro d'argento e realizzati da 118 autori diversi, dalla seconda metà dell'Ottocento alla seconda metà del Novecento. I soggetti predominanti riguardano opere del Prado di Madrid con 495 stampe seguito dalla Galleria degli Uffizi con 263 stampe, la Pinacoteca di Brera (257), le Gallerie dell'Accademia di Venezia (224), il Museo Nazionale di Capodimonte (217). TU - CONDIZIONE GIURIDICA CDG - Indicazione generica CDGS - Indicazione generica Proprietà Stato Ministero per i Beni e le Attività Culturali - SBSAE BO Via Belle Arti, 56 DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO FTA -	ISR - ISCRIZIONI		
ISRP - Posizione ISRI - Trascrizione 198 Il Fondo Malaguzzi Valeri comincia a costituirsi per volere di Francesco Malaguzzi Valeri a pochi mesi di distanza dal suo incarico in qualità di Direttore della Pinacoteca Nazionale di Bologna. In una lettera indirizzata a Corrado Ricci datata 22 dicembre 1915, Malaguzzi Valeri scriveva: "Caro Ricci, secondo un tuo - e mio - desiderio ho iniziato con qualche fortuna la raccolta fotografica bolognese e dintorni con vedute antiche e piante dellantica Bologna". L8 settembre del 1918, Malaguzzi Valalaguzzi Valalaguzzi Valante del 1918, Malaguzzi Valante e piante dellantica Bologna". L8 settembre del 1918, Malaguzzi Valante per informa Ricci di aver ragionto, grazie all incremento del Ministero, le 5000 unità, lamentandosene per la scarsità e chiedendo un appoggio per ottenere altri esemplari. Sommando il numero di fotografie segnalate nella lettera del marzo 1917, con quelle dellaprile dello stesso anno, si osserva come larchivio fotografico superi le 6500 unità. Inoltre vi erano altre stampe subentrate nel fondo attraverso altri canali, ulteriori e probabili stampe di sua proprietà, e quelle donate lanno successivo da Igino Benvenuto Supino. Al 1918 si ferma la documentazione scritta sul fondo malaguzziano, ma il fondo stesso ci testimonia come negli anni successivi la morte del Malaguzzi, avvenuta nel 1928, il fondo sia stato ampliato nei decenni successivi. Il Fondo Malaguzzi Valeri è costituito da 5720 positivi, stampati per lo più con la tecnica dell'albumina e gelatina bromuro d'argento e realizzati da 118 autori diversi, dalla seconda metà dell'Ottocento alla seconda metà del Novecento. I soggetti predominanti riguardano opere del fittura di artisti europei, coprendo un periodo cronologico che va dal sec. XII al sec. XX. Il nucleo più corposo riguarda opere del Museo del Prado di Madrid con 495 stampe seguito dalla Galleria dell'Accademia di Venezia (224), il Museo Nazionale di Capodimonte (217). TU - CONDIZIONE GIURIDICA CDGG - Indicazione generica CDGG - Indica		documentaria	
II Fondo Malaguzzi Valeri comincia a costituirsi per volere di Francesco Malaguzzi Valeri a pochi mesi di distanza dal suo incarico in qualità di Direttore della Pinacoteca Nazionale di Bologna. In una lettera indirizzata a Corrado Ricci datata 22 dicembre 1915, Malaguzzi Valeri a corrado Ricci datata 22 dicembre 1915, Malaguzzi Valeri scriveva: "Caro Ricci, secondo un tuo - e mio - desiderio ho iniziato con qualche fortuna la raccolta fotografica bolognese e dintorni con vedute antiche e piante dellantica Bolognese e dintorni con vedute antiche e piante dellantica Bolognese e dintorni con vedute antiche e piante dellantica Bolognese e dintorni con vedute antiche e piante dellantica Bolognese e dintorni con vedute antiche e piante dellantica Bolognese e dintorni con vedute antiche e piante dellantica Bolognese e dintorni con vedute antiche e piante dellantica Bolognese e dintorni con vedute antiche e piante dellantica Bolognese e dintorni con vedute antiche e piante dellantica Bolognese e dintorni con vedute antiche e piante dellantica Bolognese e dintorni con vedute antiche e piante dellantica Bolognese e dintorni con vedute antiche e piante dellantica Bolognese e dintorni con vedute antiche e piante dellantica Bolognese e dintorni con vedute antiche e piante bolognese e dintorni con vedute antiche e piante dellantica Bolognese e dintorni con vedute antiche e piante dellantica Bolognese e dintorni con vedute antiche e piante dellantica Bolognese e dintorni con successivo da Igino Benvenuto Supino. Al 1918 si ferma la documentazione scritta sul fondo malaguzziano, ma il fondo stesso ci testimonia come negli anni successivi la morte del Malaguzzi, avvenuta nel 1928, il fondo sia stato amplialo nei decenni successivi. Il Fondo Malaguzzi Valeri è costituito da 5720 positivi, stampati per lo più con la tecnica dell'albumina e gelatina bromuro d'argento e realizzati da 118 autori diversi, dalla seconda metà dell'Ottocento alla seconda metà dell'Albumina e gelatina bromuro d'argento e realizzati da 118 autori diversi	ISRS - Tecnica di scrittura	a matita	
II Fondo Malaguzzi Valeri comincia a costituirsi per volere di Francesco Malaguzzi Valeri a pochi mesi di distanza dal suo incarico in qualità di Direttore della Pinacoteca Nazionale di Bologna. In una lettera indirizzata a Corrado Ricci datata 22 dicembre 1915, Malaguzzi Valeri scriveva: "Caro Ricci, secondo un tuo - e mio - desiderio ho iniziato con qualche fortuna la raccolta fotografica bolognese e dintorni con vedute antiche e piante dellantica Bologna". L8 settembre del 1918, Malaguzzi Valeri informa Ricci di aver raggiunto, grazie all incremento del Ministero, le 5000 unità, lamentandosene per la scarsità e chiedendo un appoggio per ottenere altri esemplari. Sommando il numero di fotografie segnalate nella lettera del marzo 1917, con quelle dellaprile dello tsesso anno, si osserva come larchivio fotografico superi le 6500 unità. Inoltre vi erano altre stampe subentrate nel fondo attraverso altri canali, ulteriori e probabili stampe di sua proprietà, e quelle donate lanno successivo da Igino Benvenuto Supino. Al 1918 si ferma la documentazione scritta sul fondo malaguzziano, ma il fondo stesso ci testimonia come negli anni successivi la morte del Malaguzzi, avvenuta nel 1928, il fondo sia stato ampliato nei decenni successivi. Il Fondo Malaguzzi Valeri è costituito da 5720 positivi, stampati per lo più con la tecnica dell'albumina e gelatina bromuro d'argento e realizzati da 118 autori diversi, dalla seconda metà dell'Ottocento alla seconda metà del Novecento. I soggetti predominanti riguardano opere di pittura di artisti europei, coprendo un periodo cronologico che va dal sec. XII al sec. XX. Il nucleo più corposo riguarda opere del Museo del Prado di Madrid con 495 stampe seguito dalla Galleria degli Uffizi con 263 stampe, la Pinacoteca di Brera (257), le Gallerie dell'Accademia di Venezia (224), il Museo Nazionale di Capodimonte (217). TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI CDG - CONDIZIONE GIURIDICA E proposi i Beni e le Attività Culturali - SBSAE BO Do - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO FTA - DOCUME	ISRP - Posizione	sul supporto primario: verso: in basso a destra	
Francesco Malaguzzi Valeri a pochi mesi di distanza dal suo incarico in qualità di Direttore della Pinacoteca Nazionale di Bologna. In una lettera indirizzata a Corrado Ricci datata 22 dicembre 1915, Malaguzzi Valeri scriveva: "Caro Ricci, secondo un tuo - e mio - desiderio ho iniziato con qualche fortuna la raccolta fotografica bolognese e dintorni con vedute antiche e piante dellantica Bologna". L8 settembre del 1918, Malaguzzi Valeri informa Ricci di aver raggiunto, grazie all incremento del Ministero, le 5000 unità, lamentandosene per la scarsità e chiedendo un appoggio per ottenere altri esemplari. Sommando il numero di fotografie segnalate nella lettera del marzo 1917, con quelle dellaprile dello tesseso anno, si osserva come larchivio fotografico superi le 6500 unità. Inoltre vi erano altre stampe subentrate nel fondo attraverso altri canali, ulteriori e probabili stampe di sua proprietà, e quelle donate lanno successivo da Igino Benvenuto Supino. Al 1918 si ferma la documentazione scritta sul fondo malaguzziano, ma il fondo stesso ci testimonia come negli anni successivi la morte del Malaguzzi, avvenuta nel 1928, il fondo sia stato ampliato nei decenni successivi. Il Fondo Malaguzzi Valeri è costituito da 5720 positivi, stampati per lo più con la tecnica dell'albumina e gelatina bromuro d'argento e realizzati da 118 autori diversi, dalla seconda metà dell'Ottocento alla seconda metà del Novecento. I soggetti predominanti riguardano opere di pittura di artisti europei, coprendo un periodo cronologico che va dal sec. XII al sec. XX. Il nucleo più corposo riguarda opere del Museo del Prado di Madrid con 495 stampe seguito dalla Galleria degli Uffizi con 263 stampe, la Pinacoteca di Brera (257), le Gallerie dell'Accademia di Venezia (224), il Museo Nazionale di Capodimonte (217). TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI CDG - CONDIZIONE GIURIDICA E vincoli di venezia (224), il Museo Nazionale di Capodimonte (217). TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI CDG - Indicazione specifica CDG1 - Indirizzo Via Belle Ar	ISRI - Trascrizione	198	
CDGG - Indicazione generica proprietà Stato CDGS - Indicazione specifica Ministero per i Beni e le Attività Culturali - SBSAE BO CDGI - Indirizzo Via Belle Arti, 56 DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA FTAX - Genere documentazione allegata		Francesco Malaguzzi Valeri a pochi mesi di distanza dal suo incarico in qualità di Direttore della Pinacoteca Nazionale di Bologna. In una lettera indirizzata a Corrado Ricci datata 22 dicembre 1915, Malaguzzi Valeri scriveva: "Caro Ricci, secondo un tuo - e mio - desiderio ho iniziato con qualche fortuna la raccolta fotografica bolognese e dintorni con vedute antiche e piante dellantica Bologna". L8 settembre del 1918, Malaguzzi Valeri informa Ricci di aver raggiunto, grazie all incremento del Ministero, le 5000 unità, lamentandosene per la scarsità e chiedendo un appoggio per ottenere altri esemplari. Sommando il numero di fotografie segnalate nella lettera del marzo 1917, con quelle dellaprile dello stesso anno, si osserva come larchivio fotografico superi le 6500 unità. Inoltre vi erano altre stampe subentrate nel fondo attraverso altri canali, ulteriori e probabili stampe di sua proprietà, e quelle donate lanno successivo da Igino Benvenuto Supino. Al 1918 si ferma la documentazione scritta sul fondo malaguzziano, ma il fondo stesso ci testimonia come negli anni successivi la morte del Malaguzzi, avvenuta nel 1928, il fondo sia stato ampliato nei decenni successivi. Il Fondo Malaguzzi Valeri è costituito da 5720 positivi, stampati per lo più con la tecnica dell'albumina e gelatina bromuro d'argento e realizzati da 118 autori diversi, dalla seconda metà dellOttocento alla seconda metà del Novecento. I soggetti predominanti riguardano opere di pittura di artisti europei, coprendo un periodo cronologico che va dal sec. XII al sec. XX. Il nucleo più corposo riguarda opere del Museo del Prado di Madrid con 495 stampe seguito dalla Galleria degli Uffizi con 263 stampe, la Pinacoteca di Brera (257), le Gallerie dellAccademia di Venezia (224), il Museo Nazionale di Capodimonte (217).	
CDGS - Indicazione generica CDGS - Indicazione specifica CDGI - Indirizzo Via Belle Arti, 56 DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA FTAX - Genere proprietà Stato Ministero per i Beni e le Attività Culturali - SBSAE BO Via Belle Arti, 56 Ocumentazione allegata			
CDGS - Indicazione specifica Ministero per i Beni e le Attività Culturali - SBSAE BO CDGI - Indirizzo Via Belle Arti, 56 DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA FTAX - Genere documentazione allegata	CDGG - Indicazione		
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA FTAX - Genere documentazione allegata	CDGS - Indicazione	Ministero per i Beni e le Attività Culturali - SBSAE BO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA FTAX - Genere documentazione allegata	CDGI - Indirizzo	Via Belle Arti, 56	
FTAX - Genere documentazione allegata	DO - FONTI E DOCUMENTI DI R	DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
	FTAP - Tipo	fotografia digitale	

FTAN - Codice identificativo	SBSAE BO00251848		
FTAF - Formato	jpg		
BIB - BIBLIOGRAFIA	BIB - BIBLIOGRAFIA		
BIBX - Genere	bibliografia specifica		
BIBA - Autore	Anderson D.		
BIBD - Anno di edizione	1907		
BIBN - V., pp., nn.	p. 30		
BSE - BIBLIOGRAFIA SU SUPPORTO ELETTRONICO			
BSEX - Genere	bibliografia di confronto		
BSES - Tipo di supporto	Risorsa elettronica con accesso remoto		
BSEA - Autore/curatore dell'opera	Museo Nacional del Prado		
BSET - Titolo dell'opera	The Collection/ On-line gallery		
BSEL - Luogo di edizione	Madrid		
BSEE - Editore/Produttore /Distributore	Museo Nacional del Prado		
BSED - Anno di edizione	2010		
BSEC - Titolo del contributo /parte componente	Author/ Brueghel		
BSEK - Specifiche	P01416		
BSEI - Indirizzo di rete	http://www.museodelprado.es/en/the-collection		
AD - ACCESSO AI DATI			
ADS - SPECIFICHE DI ACCESS	SO AI DATI		
ADSP - Profilo di accesso	1		
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili		
CM - COMPILAZIONE			
CMP - COMPILAZIONE			
CMPD - Data	2010		
CMPN - Nome	Gagliano C.		
FUR - Funzionario responsabile	Giudici C.		
RVM - TRASCRIZIONE PER IN	NFORMATIZZAZIONE		
RVMD - Data	2010		
RVMN - Nome	ICCD/ DG BASAE/		
AGG - AGGIORNAMENTO - R	EVISIONE		
AGGD - Data	2010		
AGGN - Nome	ICCD/ DG BASAE/ Gagliano C.		
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)		